

Nel 2015

- Anno caratterizzato dall'esaltazione del fenomeno dell'emigrazione esteso dall'Africa sub sahariana e tropicale, come conseguenza di situazioni di fame e povertà, a paesi più ricchi soprattutto Siria, Libia Irak e Turchia a causa conflitti che costringono a fuggire dal pericolo di persecuzioni e distruzioni. In questo contesto il Niger ha potuto mantenere una situazione priva di ribellioni e conflitti interni salvo attacchi a sud nei pressi del lago Chad da parte degli islamisti di Boko Haram provenienti dalla Nigeria. Le nostre fonti dirette ci confermano di una situazione di insicurezza che impedisce il turismo e di una permanente situazione di povertà e sottosviluppo senza prospettive di miglioramento. La scoperta dell'oro non ha migliorato il livello economico. In vista delle elezioni presidenziali e legislative previste nel febbraio 2016 si segnalano movimenti politici e possibili conseguenze di divisione interna. L'Ebola, debellata nei paesi dove si è diffusa, non è più potenziale pericolo per il Niger. Anche se i nostri viaggi sono limitati dalla prudenza suggerita dal pericolo di rapimenti a fini di riscatto nei confronti dei "bianchi europei", abbiamo potuto realizzare un soddisfacente programma di interventi nelle zone rurali per il tramite dell'efficace collaborazione – indispensabile per la realizzazione dei progetti - da parte di associazioni umanitarie locali (ADDS e ONG CHICHITT). Ancora una volta una imprevista inondazione nella nostra zona operativa ci ha costretti ad un intervento straordinario e ha prolungato l'esecuzione di alcuni progetti alcuni dei quali sono tuttora in fase di ultimazione.
- Dispensario del villaggio di Amantadant in zona rurale – attivato nel 2013 e completato nel 2014 secondo il modello di intervento richiesto espressamente dall'autorità medica regionale. Nel 2015 siamo intervenuti con ulteriore appoggio di importo limitato ma di assoluta necessità per evitare che i malati – in mancanza di letti - fossero curati stesi sul pavimento.
- Latrine per le scuole di Amantadant e Tiguida. Importante intervento di prevenzione sanitaria per due scuole già dotate di pozzi chiusi per acqua potabile per una netta distinzione fra acque pure ed acque infette al fine di evitare le frequenti malattie come la malaria e la febbre tifoidea originate dall'utilizzo di acque insalubri.
- Mensa scolastica continua ad essere il nostro progetto permanente per incrementare la frequenza che ora annovera 128 alunni e 4 insegnanti su 3 villaggi. Fra i 128 sono comprese 63 alunne risultato importante per la naturale resistenza delle famiglie nomadi e seminomadi a lasciare le figlie in gestione alla scuola per periodi di tempo di almeno una settimana. Ci sia consentito di ripeterci sull'importanza della scuola per apprendere la lingua francese, adottata come lingua ufficiale dello Stato, che rappresenta il primo passo per inserirsi nella vita civile e strumento indispensabile per riscattarsi dalla povertà.
- Dormitori per le alunne di Amantadant e Tiguida. Sono stati richiesti per dare sicurezza alla prolungata presenza nelle scuole di alunne lontane dalle famiglie nomadi altrimenti alloggiate presso famiglie del villaggio. Rappresenta un forte incentivo per incrementare la frequenza femminile che, notoriamente, evita matrimoni precoci e costituisce una forma di prevenzione alla proliferazione delle nascite.
- Progetto di alfabetizzazione per i villaggi di Tiguida e Amantadant . Presentato poco prima dell'inizio dell'anno scolastico, si è ritenuto di inserirlo nell'attività svolta nel 2015 per non rischiare di vanificare l'iniziativa stante la sua realizzazione destinata ai genitori degli alunni e, come tale, collegata strettamente all'anno scolastico 2015 – 2016 . Il progetto presentato è molto dettagliato Il programma di intervento comprende 6 attività per tutto l'anno scolastico mentre il programma di spesa è suddiviso in 2 tranches di intervento, di cui la prima, a partire da 1° ottobre 2015 e la seconda dal gennaio 2016. La prima tranche afferente al 2015 ha richiesto un intervento 4.008,43 euro.
- Pozzo per acqua potabile per il villaggio di Tchibya. Essenziale per la scuola, che attinge acqua ad un pozzo pastorale distante 500 metri con disagio per l'orario scolastico, per la difficoltà di abbeverarsi nelle ore di affluenza degli animali e per le insalubrità che ricadono nel pozzo. L'ubicazione vicino alla scuola ne rende possibile l'utilizzo anche da parte di tutto il villaggio Non è ancora terminato per difficoltà incontrate nella escavazione dell'ultimo tratto roccioso..

- Pozzi pastorali. Pur trattandosi di pozzi pastorali con utilizzo esclusivo per il bestiame, sono stati richiesti direttamente dalla Cooperativa Agricola Tartite, per risolvere un problema di contrasto con l'attività di allevamento, ricorrente nei mesi delle siccità, con il ricorso del bestiame ai pozzi di irrigazione ostacolando l'attività agricola. Al tempo stesso costituiscono un contributo importante allo sviluppo dell'allevamento trattandosi di pozzi cementificati, lontani dai terreni coltivati, ma collocati in zone più vaste di pascolo.
- Stage formativo presso l'Istituto Tecnico Agrario di Mutigliano. Non effettuato nel 2014 per mancato visto di ingresso in Italia allo stagista tuareg presidente e promotore della cooperativa agricola Tartite, ha trovato valido motivo nello sviluppo della cooperativa, che dagli originari 16, è cresciuta fino a 71 aderenti con esigenza di perfezionare, la conoscenza delle tecniche agricole ad una compagine di agricoltori tradizionalmente dediti all'attività pastorale.
- Emergenza Inondazione del 8 Agosto 2015. Come di frequente il clima estremo ha provocato un'emergenza che ha richiesto un intervento urgente. La pioggia, tanto attesa nel mese di luglio si è concentrata con violenza e inondazioni in una zona limitata che comprende i villaggi limitrofi di Amantadant e Tiguida provocando la morte di molti capi di bestiame. Conseguenza diretta la crisi alimentare di molti allevatori per il periodo necessario al recupero del valore commerciale dei capi rimasti per poter essere venduti al mercato. Abbiamo provveduto con un intervento di 1.954 euro
- Piccolo progetto pilota per realizzare l'allevamento di galline ovaiole. Iniziativa concordata per la produzione di uova al fine di dare sviluppo concreto e redditizio all'attività femminile ed anche un contributo alla fornitura della mensa delle scuole. Per un importo di 600 euro
- Interventi umanitari. Anche nel 2015 non sono mancate situazioni di casi umanitari, che si sono inseriti nei programmi di progetto unitamente alla emergenza inondazione sopra descritta che hanno richiesto il nostro intervento. Tellibet giovane donna tuareg, vittima di un incidente stradale, conosciuta fin dal primo viaggio in Niger, da 10 anni immobilizzata nel letto dopo 2 operazioni. Per mancanza di energia elettrica non può abitare ancora la casa resa abitabile con nostri interventi nel 2013 e 2014. Ha chiesto un intervento per acquistare un apparecchio umidificatore e ventilatore per alleviare le conseguenze che gli derivano dal caldo intenso dovendo abitare in una tenda. Importo 249,86 euro. Continua ancora l'adozione a distanza del piccolo infermo Mohamed per un importo di 300 euro.
- Attività Associativa per la sensibilizzazione e la raccolta di Fondi. Il pranzo di solidarietà di Domenica 5 ottobre ha visto la partecipazione di oltre 180 persone che ha prodotto un risultato netto di 3.815 euro grazie alla donazione di alcuni fornitori, la preparazione in proprio di componenti il menù, versamenti superiori alla quota di partecipazione, quote versate da chi non poteva partecipare, il servizio di tutti volontari, il ricavato di una lotteria all'interno dell'evento. Abbiamo organizzato un altro evento il 29 maggio e 1 lotteria a Pasqua e altra è già in corso per Natale. Da segnalare altre entrate per quote associative, donazioni in memoria di defunti, in occasione di compleanni e senza particolari destinazioni per 3.930,00, oltre all'introito del 5x 1.000 di 1264,39. Le entrate dell'attività associativa registrano alla data odierna un totale di 12.354,39 che rappresenta oltre il 35% dell'attività svolta.